

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ		
SABATO 19	19	Maragno <b>Ferdinando</b>
DOMENICA 20 XX DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	9.30	Borgato <b>Giovanna</b>
LUNEDÌ 21		<i>Non c'è la S. Messa</i>
MARTEDÌ 22 B. Maria Vergine Regina		<i>Non c'è la S. Messa</i>
MERCOLEDÌ 23		<i>Non c'è la S. Messa</i>
GIOVEDÌ 24		<i>Non c'è la S. Messa</i>
VENERDÌ 25		<i>Non c'è la S. Messa</i>
SABATO 26	19	Violato <b>Angela</b> Piasentini <b>Biagia</b>
DOMENICA 27 XXI DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	19	
LUNEDÌ 28	19	
MARTEDÌ 29	19	
MERCOLEDÌ 30	19	
GIOVEDÌ 31	19	
VENERDÌ 1 settembre	19	<b>Mons. Franco Bartolomiello</b> (ann.)
SABATO 2	19	Rossetto <b>Florindo</b>
DOMENICA 3 SOLENNITÀ DI S. GREGORIO MAGNO	10.30	<b>Don Sandro, Giovanni e Giuseppina</b> Minarello
	17	<i>S. Messa in latino e canto gregoriano</i>
LUNEDÌ 4	19	
MARTEDÌ 5	19	
MERCOLEDÌ 6	19	
GIOVEDÌ 7	19	
VENERDÌ 8 Natività della B.V.Maria		<i>In casa di riposo</i>
SABATO 9	10.45	Matrimonio di <b>Francesca Belluco e Marco Rovoletto</b>
	19	Minarello <b>Giovanni</b>
DOMENICA 10 XXII DEL TEMPO ORDINARIO / <sup>A</sup>	9.30	Borgato <b>Giovanna</b>
	17	



**XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 20 agosto 2023 - a. 05 n. 16**  
ANNO PASTORALE 2022 - 2023 «qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)

### IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITÀ DI SAN GREGORIO MAGNO

L'esito del Cammino sinodale che ci si prospetta nei prossimi mesi, se da una parte ci fa ripetere che la realtà non è più quella di prima e che, perciò, occorre realizzare una Chiesa più evangelica, dall'altra ci chiede di focalizzare i passi da compiere con pazienza e con decisione. Non ci viene chiesto di operare un discernimento ecclesiale sull'uno o sull'altro ambito pastorale, ma sulle "condizioni di possibilità" per una conversione di tutti gli ambiti. Si tratta, cioè, di sbloccare o snellire alcuni meccanismi, da molti ritenuti troppo pesanti, che possano favorire una Chiesa più sinodale e, quindi, più missionaria. Senza questa operazione di alleggerimento, diventa difficile affrontare in chiave missionaria qualsiasi azione pastorale, che si tratti dei giovani o delle donne, dei poveri o della cultura, della catechesi o della liturgia. Per questo è utile ribadire il pensiero di papa Francesco: «sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'auto-preservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie» (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 27).

Sono di stimolo, a tal proposito, le parole di san Gregorio

Magno, nostro patrono, quando afferma che “la Chiesa è aurora, non notte, non giorno pieno”. Con un articolato pensiero, egli prosegue: “Il primo albore o aurora fa passare dalle tenebre alla luce; per questo non senza ragione con il nome di alba o aurora è designata tutta la Chiesa degli eletti. Infatti passa dalla notte dell'infedeltà alla luce della fede a somiglianza dell'aurora e dopo le tenebre si apre al giorno con lo splendore della luce superna. Perciò ben si legge nel Cantico dei Cantici: “Chi è costei che sorge come l'aurora?” (Ct 6, 10).

La santa Chiesa, che aspira ai beni della vita eterna, è chiamata aurora, perché, mentre lascia le tenebre del peccato, brilla della luce della santità. Ma abbiamo ancora qualcosa di più profondo da considerare nella figura dell'alba e dell'aurora. L'aurora infatti o il primo mattino annunziano che è trascorsa la notte, e tuttavia non mostrano ancora tutto lo splendore del giorno; ma mentre cacciano la notte e accolgono il giorno, conservano la luce mescolata con le tenebre.

Che cosa dunque siamo in questa vita noi tutti che seguiamo la verità, se non l'aurora o l'alba? Poiché facciamo già alcune opere della luce, ma in alcune altre siamo ancora impigliati nei rimasugli delle tenebre. Per questo il profeta dice a Dio: “Nessun vivente davanti a te è giusto” (Salmo 142, 2). E ancora è scritto: “Tutti quanti manchiamo in molte cose” (Gc 3, 2). Perciò Paolo, dopo aver detto: “La notte è avanzata”, non ha affatto soggiunto: “Il giorno è venuto, ma: “Il giorno è vicino” (Rm 13, 12).

Chi infatti afferma che la notte è trascorsa e che il giorno non è ancora venuto mostra senza dubbio di trovarsi ancora nell'aurora, cioè dopo le tenebre e prima del sole. La santa Chiesa degli eletti sarà in pieno giorno, quando ad essa non sarà più mescolata l'ombra del peccato. Sarà completamente giorno, quando splenderà di ardore perfetto e di luce interiore. Perciò l'aurora viene anche presentata come una fase di transizione, quando è detto: “E hai assegnato il posto all'aurora” (Gb 38, 12).

Chi viene chiamato ad occupare un nuovo posto passa da una posizione a un'altra. Ma che cos'è il posto dell'aurora, se non la perfetta chiarezza della visione eterna? Quando sarà condotta a questo luogo, l'aurora non avrà più ormai nulla delle tenebre della notte trascorsa. Il luogo verso il quale tende l'amore è enunziato dal salmista quando dice: “L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente, quando verrò e vedrò il volto di Dio?” (Salmo 41, 2).

Verso questo luogo già conosciuto si affrettava l'aurora, lo affermava Paolo quando diceva di avere la brama di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo. E soggiungeva: “Per me il vivere è Cristo, e il morire un guadagno” (Fil 1, 21).

dal “*Commento al libro di Giobbe*” di S. Gregorio Magno, (Lib. 29, 2-4; PL 76, 478-480)

Con la speranza e il coraggio dei pellegrini, anche noi, come comunità in cammino sinodale, affrettiamo lo sguardo verso l'aurora dei gesti quotidiani che seminano luce attorno a noi, nella disponibilità per le opere parrocchiali nella pazienza di collaborare con tutti, nella testimonianza verso coloro che si sono allontanati dalla comunità, nell'accoglienza degli ultimi arrivati... in uno stile missionario, lo stesso che animò san Gregorio: che interceda per noi!

**FESTA DI SAN GREGORIO MAGNO**  
**DOMENICA 3 SETTEMBRE, L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI**  
**NOI DI SAN GREGORIO organizza:**

- ⇒ **Ore 10.30: S. Messa, animata dal CORO TRE PINI**
- ⇒ **Ore 12.30: PRANZO DI PESCE** presso il salone parrocchiale (sottochiesa) in via Boccaccio, 93
- ⇒ **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE, E PAGAMENTO A CONFERMA, ENTRO E NON OLTRE IL 27 agosto 2023 (SALVO CHIUSURA ANTICIPATA SE VERRA' RAGGIUNTO IL NUMERO MASSIMO DI ADESIONI), PRESSO:**
  - ⇒ - LILIANA STEFANI CELL. 347 3186853 (SOLO SERA)
  - ⇒ - BORTOLETTO NADIA CELL. 380 3183793
  - ⇒ - ROSSETTO OSANNA: (solo su whatsapp o sms) 335 7411963.